

CRITICITÀ PIÙ DIFFUSE E CHIARIMENTI
OPERATIVI SULLE RICHIESTE DI
ACCESSO AI CERTIFICATI BIANCHI D.M.
11 GENNAIO 2017 E S.M.I.

OSSERVATORIO 2

GSE

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
1. AMBITO DI APPLICAZIONE E METODO DI LAVORO.....	5
2. ANALISI LETTERE DI PRIMO ESITO.....	7
3. ANALISI LETTERE DI RIGETTO.....	9
4. PRINCIPALI CRITICITÀ RISCONTRATE.....	11
4.1 Data di avvio della realizzazione del progetto.....	11
4.2 Informazioni sul soggetto titolare e sul soggetto proponente.....	12
4.3 Valore di baseline.....	12
4.4 Implementazione algoritmo su file Excel.....	14
4.5 Descrizione differenze ante intervento e post-intervento.....	14
5. ANALISI PROGETTI PER SETTORE E AMBITO DI APPLICAZIONE	16
6. INDICATORI DI MONITORAGGIO.....	19
7. CONCLUSIONI.....	22
ALLEGATO 1 – Documenti Utili.....	25

INTRODUZIONE

Il presente documento ricade nell'ambito del progetto denominato *"Studio osservazionale sulle evidenze emerse nell'espletamento delle istruttorie"*, istituito nel 2018 con lo scopo di rendere gli Operatori del settore più consapevoli delle principali criticità che inducono il GSE all'invio di una richiesta di integrazione e/o di un preavviso di rigetto dei progetti presentati per la richiesta di accesso al meccanismo dei Certificati Bianchi ai sensi del D.M. 11 gennaio 2017 e s.m.i.

Lo *"Studio osservazionale sulle evidenze emerse nell'espletamento delle istruttorie"* ha introdotto un *"Osservatorio"* permanente sulle principali criticità riscontrate dal GSE nell'ambito delle attività di valutazione dei progetti a consuntivo (PC).

Lo studio in oggetto, denominato *"Osservatorio 2"*, è stato realizzato con l'obiettivo di tracciare le criticità presenti e di confrontare i risultati ottenuti con quelli delle precedenti analisi, il cui ordine temporale è riportato in Figura 1. Tali analisi sono state esposte nei documenti pubblicati dal GSE e denominati *"Studio osservazionale sulle evidenze emerse nell'espletamento delle istruttorie"* (dicembre 2018) e *"Criticità più diffuse e chiarimenti operativi sulle richieste di accesso ai Certificati Bianchi"* (gennaio 2020). Il presente studio ha avuto come obiettivo l'analisi di un perimetro di pratiche significativamente più ampio rispetto a quello degli studi precedenti. In particolare, sono stati considerati n. 1.307 progetti a consuntivo, presentati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2023.

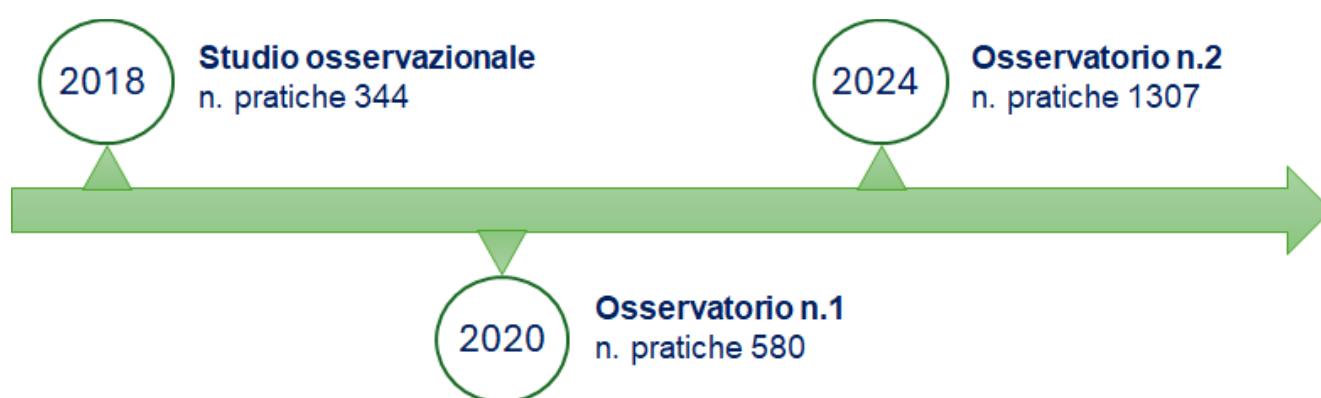


Figura 1: linea temporale degli osservatori realizzati fino ad oggi

L'elaborato mostra i risultati delle analisi effettuate nell'ambito dell'*"Osservatorio n.2"* e si articola come segue:

- un primo capitolo, in cui vengono definiti l'ambito di applicazione e il metodo di lavoro adottato;
- i capitoli dal n. 2 al n. 5 riguardano l'analisi delle lettere di primo esito, *"Richiesta di Integrazione"* (RI) o *"Preavviso di Rigetto"* (PdR), e le lettere di rigetto ed espongono le principali criticità riscontrate. Inoltre,

è stata condotta un'ulteriore analisi distinguendo i settori e gli ambiti di applicazione dei progetti presentati;

- il capitolo 6 illustra l'andamento delle risultanze delle istruttorie attraverso una serie di opportuni "indicatori" di monitoraggio, al fine di evidenziare l'efficacia delle iniziative attuate dal GSE dalla pubblicazione del precedente studio e di identificare le tematiche sulle quali fornire agli operatori chiarimenti utili. In particolare, viene mostrata l'evoluzione dei valori assunti dagli indicatori nel corso dei diversi studi.

Si specifica che, al fine di evidenziare gli effetti della pubblicazione del D.M. 21 maggio 2021, nelle analisi contenute nel capitolo 5 e nel capitolo 6 sono stati individuati due perimetri: il primo, dal 1° gennaio 2020 al 31 maggio 2021 (data in cui è stato pubblicato il D.M. 21 maggio 2021), è stato denominato "Osservatorio n. 2a" mentre il secondo, dal 1° giugno 2021 al 31 dicembre 2023, è stato denominato "Osservatorio n. 2b".

1. AMBITO DI APPLICAZIONE E METODO DI LAVORO

Per quanto riguarda il perimetro di progetti oggetto del presente studio, rispetto ad un totale di 1.307 progetti a consuntivo presentati tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2023, l'Osservatorio n. 2 si concentra sui progetti per i quali è stata inoltrata al soggetto Proponente una lettera di primo esito, "Richiesta di Integrazione" (RI) o "Preavviso di Rigetto" (PdR), entro il 31 marzo 2024. Per questi progetti sono state analizzate le criticità riportate nelle lettere di primo esito.

Dal perimetro di tali progetti sono stati esclusi:

- 18 progetti per i quali le istanze sono state accolte in prima valutazione. Queste ultime sono conteggiate soltanto nel Capitolo 6 relativo al calcolo degli indicatori di monitoraggio;
- 3 progetti per i quali le istanze sono risultate irricevibili;
- 3 progetti per i quali le istanze sono state ritirate dall'Operatore prima dell'invio della lettera di primo esito.

Dei 1.283 progetti rimanenti, per cui è stata trasmessa da parte del GSE una lettera di primo esito, si specifica che ve ne sono 33 per i quali, in corso di istruttoria, l'Operatore ha richiesto il ritiro dell'istanza. Anche tali progetti non sono stati considerati nello studio.

Da ciò deriva che il numero di progetti e quindi di pratiche preso a riferimento è pari a 1.250.

Tipologia Lettera di primo esito analizzata	Numero	Percentuale sull'insieme di pratiche analizzate in primo esito
Richiesta di Integrazione	1.240	99,2 %
Preavviso di Rigetto	10	0,8 %

Tabella 1 - Tipologia di lettere analizzate per l'Osservatorio n.2

In analogia con quanto pubblicato nei precedenti osservatori, sono stati effettuati ulteriori approfondimenti al fine di evidenziare le criticità che durante il procedimento amministrativo, ovverosia dalla valutazione di primo esito fino all'esito definitivo, non sono state superate. A tal proposito sono state esaminate 257 pratiche che hanno terminato l'iter di valutazione con esito definitivo "Rigetto".

Nella Figura 2 si riporta un prospetto riepilogativo delle pratiche analizzate.

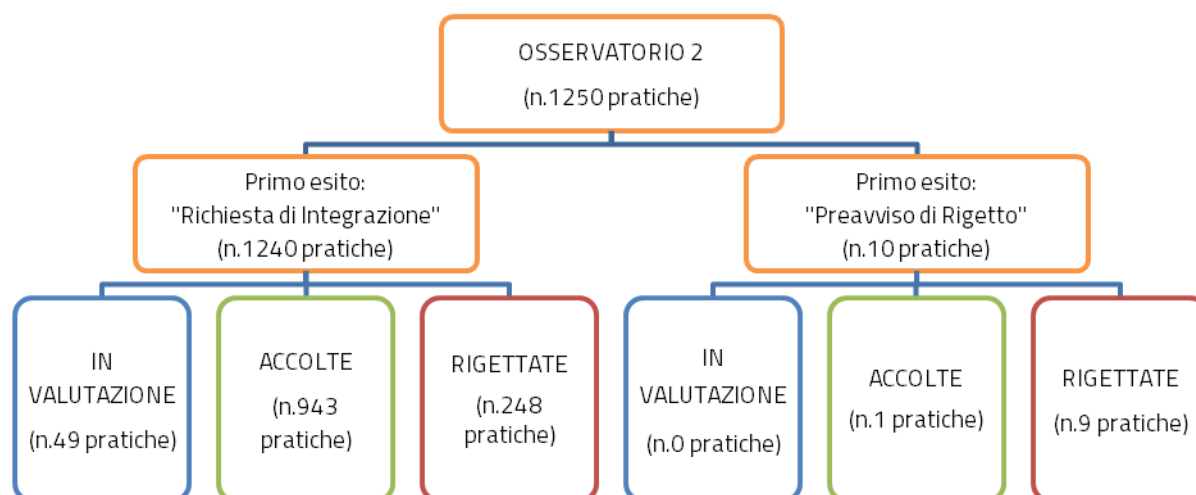


Figura 2 - Dettaglio dell'insieme di pratiche analizzate nell'ambito dell'Osservatorio n.2

In particolare, in arancione sono indicate le pratiche comprese nel perimetro dell'analisi svolta sulle lettere di primo esito ("Richiesta di Integrazione" o "Preavviso di Rigetto"), mentre in rosso è rappresentato l'insieme delle pratiche appartenenti al perimetro dell'analisi effettuata sulle pratiche rigettate.

2. ANALISI LETTERE DI PRIMO ESITO

Il presente capitolo riporta l'analisi eseguita sull'insieme di progetti aventi come primo esito "Richiesta di Integrazione" o "Preavviso di Rigetto", indicando la "Frequenza" con la quale una determinata criticità è stata riscontrata (Tabella 2). La frequenza, oltre che in termini assoluti, è espressa sia sul totale dei progetti analizzati (n. 1.250) che sul numero complessivo di criticità riportate nelle lettere di primo esito (n. 8.265).

Criticità	Frequenza	Frequenza sul totale dei progetti analizzati	Frequenza sul totale delle criticità individuate
Data di avvio della realizzazione del progetto	1.193	95%	14%
Informazioni sul soggetto proponente e sul soggetto titolare	1.186	95%	14%
Descrizione differenze ante intervento e post intervento	993	79%	12%
Valore di baseline	779	62%	9%
Implementazione algoritmo su file excel	685	55%	8%
Definizione del programma di misura	559	45%	7%
Cumulabilità benefici	536	43%	6%
Caratteristiche dei gruppi di misura	522	42%	6%
Schemi del programma di misura	479	38%	6%
Descrizione del contesto	460	37%	6%
Variabili e coefficienti utilizzati	437	35%	5%
Risoluzione della perdita di dati	245	20%	3%
Verifica periodica di funzionalità della strumentazione	191	15%	2%

Tabella 2 - Ripartizione percentuale delle criticità nel perimetro delle lettere di primo esito per l'Osservatorio n.2

In base a quanto illustrato nella Tabella 2, tra le principali criticità vi sono la *"data di avvio di realizzazione del progetto"*, le *"informazioni sul soggetto proponente e sul soggetto titolare"*, la *"descrizione di differenze ante intervento e post intervento"* e il *"valore di baseline"*.

Occorre notare che in prima istanza si riscontrano sia carenze di tipo documentale per comprovare il possesso di determinati requisiti sia carenze di tipo tecnico-informativo; queste ultime sono riconducibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla mancata trasmissione di dettagli strettamente legati al progetto di efficienza energetica (come la descrizione delle differenze tra la situazione ante intervento e post-intervento) o alla non corretta individuazione del valore di baseline.

Per approfondimenti sulle principali criticità emerse si rimanda al Capitolo 4.

3. ANALISI LETTERE DI RIGETTO

Il completamento dell'analisi esposta nel Capitolo 2 riguarda le pratiche che hanno concluso l'iter di valutazione con esito definitivo "Rigetto" successivamente a una richiesta di integrazione e/o un preavviso di rigetto.

Nella Tabella 3 sono evidenziate le criticità che hanno comportato un provvedimento di rigetto, con le corrispondenti frequenze sul totale delle pratiche considerate.

Criticità	Frequenza	Frequenza sul totale di rigetti analizzati
Valore di baseline	139	54%
Descrizione differenze ante intervento e post intervento	130	51%
Data di avvio della realizzazione del progetto	122	47%
Informazioni sul proponente e sul titolare	120	47%
Implementazione algoritmo su file excel	108	42%
Definizione del programma di misura	88	34%
Cumulabilità benefici	75	29%
Caratteristiche dei gruppi di misura	67	26%
Variabili e coefficienti utilizzati	58	23%
Schemi del programma di misura	56	22%
Descrizione del contesto	41	16%
Verifica periodica di funzionalità della strumentazione di misura	26	10%
Risoluzione della perdita di dati	26	10%

Tabella 3 - Principali criticità causa di rigetto per l'Osservatorio n.2

In base a quanto mostrato, la criticità relativa al "Valore di baseline" rappresenta la problematica principale, essendo presente nel 54 % delle pratiche rigettate dal GSE.

Tale problematica, nel caso degli interventi di "Sostituzione", è correlata alla non corretta determinazione del consumo di baseline. Invece, per quanto concerne gli interventi relativi ad una "Nuova installazione", si

riscontra la carenza di idonea documentazione attestante che il valore assunto come baseline costituisca, alla data di presentazione del progetto, l'offerta standard di mercato in termini tecnologici e/o lo standard minimo fissato dalla normativa vigente.

Nell'Osservatorio n.1 la principale criticità risultava la "*Data di avvio della realizzazione del progetto*", riscontrata per il 63% dei rigetti. Anche grazie alle iniziative di supporto intraprese dal GSE, come ad esempio la redazione dell'Allegato 1.1 "*Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti*" alla Guida Operativa approvata dal Decreto Direttoriale del 30 aprile 2019, aggiornata successivamente con Decreto Direttoriale del 3 maggio 2022, la percentuale delle domande rigettate nelle quali sono emerse criticità legate alla data di avvio è diminuita al 47% nell'Osservatorio n.2.

Inoltre, come si evince dalla tabella riportata di seguito, la possibilità di presentare al GSE una Comunicazione Preliminare (CP) o una Richiesta di Valutazione Preliminare (RVP), introdotta dal D.M. 21 maggio 2021, ha contribuito ad una riduzione della frequenza di tale criticità, rivelandosi così un valido strumento per il superamento della stessa. Questa possibilità, insieme alle altre iniziative di supporto intraprese dal GSE, ha comportato non solo una riduzione del numero dei progetti rigettati per carenze documentali legate alla data di avvio della realizzazione degli interventi, ma anche una riduzione generale del numero di progetti rigettati.

Anno di presentazione	2020	2021	2022	2023
N. rigetti	95	83	58	21
Frequenza criticità data di avvio della realizzazione del progetto	50	33	21	18

Tabella 4 - Frequenza criticità data di avvio della realizzazione del progetto

4. PRINCIPALI CRITICITÀ RISCONTRATE

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali criticità evidenziate sia dall'analisi delle lettere di primo esito sia di rigetto, con l'indicazione dei documenti da consultare per eventuali approfondimenti sulle specifiche tematiche.

Per indicazioni relative alle criticità non trattate in modo esteso nei paragrafi successivi si rimanda all'Allegato 1, che riporta il riferimento ai documenti di cui è possibile prendere visione per ciascuna delle criticità emerse dall'analisi delle lettere di primo esito.

4.1 Data di avvio della realizzazione del progetto

La principale criticità riscontrata in sede di primo esito è l'individuazione della data di avvio della realizzazione del progetto. La richiesta di documentazione che consenta di verificare la data di avvio della realizzazione del progetto è formulata già a partire dall'inizio dell'istruttoria nei casi in cui, dalla documentazione preliminare fornita (ad es. il cronoprogramma), non sia possibile escludere che l'avvio della fase esecutiva del progetto di efficienza energetica sia antecedente all'invio della richiesta di accesso al meccanismo dei Certificati Bianchi.

La formulazione di tale richiesta da parte del GSE già in sede di PC viene effettuata anche per supportare il soggetto proponente nell'individuare correttamente la data di avvio di realizzazione del progetto e nel dotarsi della corretta documentazione comprovante tale data, al fine di evitare che la problematica sia riscontrata solo in sede di prima RC, con il rischio di compromettere il processo di riconoscimento degli incentivi nell'arco della vita utile.

Al fine di agevolare il processo di istruttoria e superare le difficoltà legate, ad esempio, all'assenza di dati progettuali definitivi, è stata introdotta la possibilità, per il soggetto proponente, di presentare:

- una comunicazione preliminare con cui lo stesso manifesta la volontà di accedere al meccanismo di incentivazione;
- una richiesta di valutazione preliminare (RVP) al GSE.

La data di trasmissione del progetto, mediante tali comunicazioni, dovrà essere antecedente alla data di avvio della realizzazione del progetto. Come previsto dal punto 1.7, lettere a) e b) dell'Allegato 1 del D.M. 21 maggio 2021, *"il soggetto proponente è comunque tenuto a presentare al GSE una successiva formale istanza di accesso agli incentivi entro non oltre 24 mesi dalla data di trasmissione"*. Per ulteriori approfondimenti è possibile utilizzare il Portale per l'Assistenza Clienti GSE accessibile dal sito istituzionale o consultare i documenti presenti sul sito del GSE e riportati di seguito, dove è possibile approfondire i criteri per l'individuazione della data di avvio della realizzazione del progetto:

Data di avvio della realizzazione del progetto	Guida Operativa approvata dal Decreto Direttoriale del 3 maggio 2022 - Allegato 1 " <i>Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti</i> " paragrafo 5.1, Chiarimento 6.
--	--

4.2 Informazioni sul soggetto titolare e sul soggetto proponente

Le richieste di integrazione sul soggetto titolare sono legate principalmente alla mancanza di documentazione utile a comprovare quanto previsto ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera w) del D.M.11 gennaio 2017 e s.m.i., ovverosia che il soggetto titolare sia stato correttamente identificato come colui "*che sostiene l'investimento per la realizzazione del progetto di efficienza energetica*". Si specifica che il GSE formula tale richiesta già in sede di PC qualora siano presenti informazioni discordanti sulla natura del soggetto titolare, ovvero per supportare il soggetto proponente nella corretta individuazione della documentazione che possa comprovare il soggetto titolare (ad es. fatture di acquisto, documentazione contrattuale, etc.), al fine di evitare che tale problematica sia riscontrata solo in sede di prima RC.

Altre richieste di integrazioni relative al soggetto titolare sono correlate, ad esempio, alla delega del soggetto titolare al soggetto proponente per la presentazione del progetto a consuntivo e al documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto titolare.

Le richieste sul soggetto proponente, invece, possono essere correlate, ad esempio, alla mancata trasmissione della dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 per la richiesta di accesso al meccanismo dei Certificati Bianchi e del documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto proponente.

Per ulteriori approfondimenti è possibile utilizzare il Portale per l'Assistenza Clienti GSE, accessibile dal sito istituzionale, o consultare i documenti presenti sul sito del GSE e riportati di seguito:

Informazioni sul soggetto proponente e sul soggetto titolare	<ul style="list-style-type: none"> - Guida Operativa approvata dal Decreto Direttoriale del 3 maggio 2022 - Allegato 1 "<i>Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti</i>" - paragrafo 1, Chiarimento 1 e Chiarimento 1.1; - Guida Operativa approvata dal Decreto Direttoriale del 3 maggio 2022 - Allegato 1 "<i>Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti</i>" - paragrafo 1, Chiarimento 2.
--	--

4.3 Valore di baseline

La richiesta di documentazione utile alla verifica del valore di baseline proposto è differente a seconda che l'intervento oggetto di valutazione si configuri come "*sostituzione*", "*efficientamento integrato*" oppure "*nuova installazione*". Nel caso di "*sostituzione o di efficientamento energetico integrato*", si rilevano come richieste di integrazione i casi in cui:

1. non vengono forniti i consumi nelle condizioni ante intervento secondo quanto definito dal punto 1.3 dell'Allegato 1 del D.M. 11 gennaio 2017 e s.m.i. Nello specifico:
 - a. i consumi forniti si riferiscono a periodi di monitoraggio con durata minore di 12 mesi di esercizio e/o a frequenze di campionamento inferiori a quelle giornaliere e non è presente idonea documentazione che consenta di dimostrare che le misure fornite siano rappresentative dei consumi annuali;
 - b. i consumi forniti non si riferiscono agli ultimi 12 mesi di esercizio ma a periodi differenti;
 - c. non sono forniti i consumi di tutti i componenti oggetto di intervento;
2. la metodologia proposta per determinare il valore di baseline non considera le variabili operative che influenzano i consumi energetici ante intervento.

Nei casi di *"nuova installazione"*, per i quali non esistono valori di consumi energetici antecedenti all'intervento ovvero nei casi previsti dal punto 1.3 dell'Allegato 1 al D.M. 11 gennaio 2017 e s.m.i., l'errata definizione del valore di baseline è, invece, legata a una carente o assente indagine condotta dal soggetto proponente ai fini della corretta individuazione della soluzione tecnologica standard di mercato da considerare per la determinazione dei risparmi energetici aggiuntivi conseguibili attraverso il progetto di efficienza energetica proposto.

Inoltre, sia nei casi di *"sostituzione"* ed *"efficientamento integrato"*, sia nel caso di *"nuova installazione"*, si nota che frequentemente il valore di baseline proposto è stato definito senza tener conto di eventuali prescrizioni/adempimenti normativi previsti per il particolare ambito di applicazione. Nel caso in cui sussistano degli obblighi normativi che hanno impatto sui consumi attribuibili al progetto, il consumo di baseline dovrà essere, con riferimento alle medesime condizioni operative, il minore tra la configurazione ex ante/standard di mercato e la configurazione che ottempera alle prescrizioni normative.

Per ulteriori approfondimenti è possibile utilizzare il Portale per l'Assistenza Clienti GSE, accessibile dal sito istituzionale, o consultare i documenti presenti sul sito del GSE e riportati di seguito:

Valore di baseline	<ul style="list-style-type: none"> - Guida Operativa approvata dal Decreto Direttoriale del 3 maggio 2022 - Allegato 1 <i>"Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti"</i> – paragrafo 6.6, Chiarimento 8, Chiarimento 8.1 e Chiarimento 8.2; - Guida Operativa approvata dal Decreto Direttoriale del 3 maggio 2022 - Allegato 1 <i>"Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti"</i> – paragrafo 6.10, Chiarimento 10 e Chiarimento 11;
--------------------	--

Per identificare correttamente il valore di baseline e quantificare in maniera corretta i risparmi si faccia anche riferimento ai *"Chiarimenti operativi sui progetti che prevedano l'impiego di fonti rinnovabili per usi non elettrici e sul decreto-legge n. 34/2019 (D.L. crescita)"*, pubblicati sul sito del GSE, in cui vengono riportate precisazioni sui requisiti di ammissibilità e sulle metodologie di calcolo dei risparmi di energia primaria per i progetti di

efficienza energetica che prevedano l'impiego di fonti rinnovabili per usi non elettrici. Nei Chiarimenti sono illustrate, anche tramite esempi, le casistiche più diffuse.

Per specifici settori produttivi e determinate tecnologie è possibile definire il valore di baseline come previsto negli Allegati, dal 2.1 al 2.11, denotati come "*Guide Settoriali*" della Guida Operativa approvata dal Decreto Direttoriale del 3 maggio 2022.

4.4 Implementazione algoritmo su file Excel

La richiesta di documentazione integrativa inerente all'implementazione su file Excel dell'algoritmo di calcolo, per la stima e la rendicontazione dei risparmi di energia primaria, è dovuta a molteplici fattori.

Tra questi vi è spesso il mancato invio di un foglio di calcolo elettronico che implementi il suddetto algoritmo, nonché delle misure ante intervento e dei calcoli effettuati per la determinazione del consumo di baseline.

Inoltre, è frequente che sia necessario apportare modifiche all'algoritmo di calcolo proposto in quanto non consente di determinare correttamente i risparmi di energia primaria conseguibili dall'intervento.

L'algoritmo di calcolo deve essere inserito in un foglio di calcolo dedicato, direttamente all'interno del file delle misure utili per la determinazione dei consumi di baseline, ovvero quello già predisposto dal portale.

Il foglio di calcolo elettronico deve contenere, oltre all'algoritmo di calcolo (con le formule in chiaro, l'indicazione di ciascun misuratore così come indicato negli schemi, etc.), le misure dei consumi e delle variabili presenti nell'algoritmo e la stima dei risparmi. Si precisa anche che devono essere riportate le unità di misura di tutte le grandezze presenti.

Lo studio intrapreso ha posto in luce che l'implementazione dell'algoritmo di calcolo su file excel rappresenta una criticità facilmente superabile e soprattutto tale da non costituire mai l'unica motivazione di rigetto. Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare i documenti riportati di seguito e disponibili nella sezione *Certificati Bianchi > Documenti* del sito del GSE.

Implementazione algoritmo su file Excel	Guida Operativa approvata dal Decreto Direttoriale del 3 maggio 2022 - Allegato 1 " <i>Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti</i> " – paragrafi 6.12 e 6.14.
---	---

4.5 Descrizione differenze ante intervento e post-intervento

Relativamente alla descrizione delle differenze tra la situazione ante intervento e post-intervento, la richiesta di documentazione integrativa è dovuta all'assenza o alla carenza di informazioni tecnico-descrittive del progetto di efficientamento e/o degli interventi che lo costituiscono, nonché dei processi interessati. La documentazione deve evidenziare le differenze tra la situazione ante/di riferimento e post-intervento, consentire l'individuazione della vita utile nonché la corretta quantificazione dei risparmi "*a parità di servizio reso*".

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare i documenti riportati di seguito e disponibili nella sezione *Certificati Bianchi > Documenti* del sito del GSE.

Descrizione differenze ante intervento e post-intervento	Guida Operativa approvata dal Decreto Direttoriale del 3 maggio 2022 - Allegato 1 " <i>Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti</i> " – paragrafi 6.2 e 6.3.
--	---

5. ANALISI PROGETTI PER SETTORE E AMBITO DI APPLICAZIONE

All'interno del presente paragrafo si riporta una panoramica dei progetti presentati suddivisi per settore e ambito di applicazione. Si ricorda che i settori a cui si può riferire un progetto che vuole accedere al meccanismo dei Certificati Bianchi ai sensi del D.M. 11 gennaio 2017 e s.m.i. sono i seguenti:

- Settore Industriale;
- Settore reti, servizi e trasporti;
- Settore civile (residenziale, terziario) e agricolo;
- Misure comportamentali.

Per evidenziare anche gli effetti della pubblicazione del D.M. 21 maggio 2021, si è ritenuto opportuno introdurre una distinzione tra due perimetri:

- nel primo, denominato "*Osservatorio n. 2a*" sono state considerate le lettere di primo esito (richiesta di integrazione o preavviso di rigetto) e di esito definitivo (rigetto) relative ai progetti presentati al GSE tra il 1° gennaio 2020 e il 31 maggio 2021;
- nel secondo, denominato "*Osservatorio n. 2b*", sono state esaminate le lettere di primo esito (richiesta di integrazione o preavviso di rigetto) e di esito definitivo (rigetto) relative ai progetti presentati al GSE tra il 1° giugno 2021 e il 31 dicembre 2023.

Nelle tabelle sottostanti si riporta il dettaglio delle pratiche presentate per settore per entrambi i perimetri individuati.

Settore	Osservatorio n. 2a	Osservatorio n. 2b	Totale
Settore Industriale	304	368	672
Settore reti, servizi e trasporti	206	284	490
Settore civile (residenziale, terziario) e agricolo	80	37	117
Misure comportamentali	15	13	28
Totale	605	702	1.307

Tabella 5 - Pratiche presentate per settore

Settore	% Osservatorio n. 2a	% Osservatorio n. 2b
Settore Industriale	50,3%	52,4%
Settore reti, servizi e trasporti	34,0%	40,4%
Settore civile (residenziale, terziario) e agricolo	13,2%	5,3%
Misure comportamentali	2,5%	1,9%

Tabella 6 - Ripartizione % delle pratiche presentate per settore

Si può osservare che, tra i due perimetri di osservazione individuati, per il Settore reti, servizi e trasporti vi è stato un incremento, in termini percentuali, delle pratiche presentate; al contrario il Settore civile e agricolo ha subito una riduzione delle stesse. Il Settore industriale e quello relativo alle Misure comportamentali, invece, hanno mantenuto una tendenza pressoché costante.

Gli ambiti di applicazione maggiormente coinvolti, in termini di pratiche presentate, fanno riferimento ai seguenti ambiti: siderurgico e metallurgico, alimentare, materie plastiche, cartiera, tessile, ceramica e vetreria. In particolare, tali ambiti hanno rappresentato circa il 33% e il 36% delle pratiche presentate rispettivamente per il perimetro denominato Osservatorio n. 2a e per quello denominato Osservatorio n. 2b.

Nella tabella di seguito si riporta, per entrambi i perimetri, la percentuale di progetti rigettati per ciascun settore di riferimento.

Settore	% rigetti Osservatorio n. 2a	% rigetti Osservatorio n. 2b
Misure comportamentali	33,3%	9,1%
Settore civile (residenziale, terziario) e agricolo	7,5%	13,3%
Settore Industriale	22,9%	19,0%
Settore reti, servizi e trasporti	28,6%	8,2%

Tabella 7 - Ripartizione % dei progettati rigettati per settore

Dai dati riportati si può osservare come per tutti i settori vi sia stata una riduzione della percentuale di progetti rigettati ad eccezione del Settore civile e agricolo. Tuttavia, per questo settore, si specifica che l'aumento della percentuale di progetti rigettati è imputabile ad una riduzione dei progetti conclusi a fronte di un numero di pratiche presentate inferiore nell'Osservatorio n. 2b rispetto all'Osservatorio n. 2a.

Si riporta nelle seguenti tabelle la frequenza delle principali criticità emerse nelle tipologie di intervento che hanno avuto un maggior numero di rigetti rispettivamente nell'Osservatorio n. 2a e n. 2b.

Tipologia di intervento	Numerosità rigetti	Data di avvio della realizzazione del progetto	Valore di baseline	Descrizione differenze ante intervento e post intervento	Informazioni sul proponente e sul titolare
Sistemi per l'illuminazione pubblica	44	66%	41%	64%	55%
Gruppi frigo e pompe di calore	10	20%	70%	40%	50%
Sistemi di power quality	8	38%	88%	13%	50%
Recupero di calore, qualora non tecnicamente possibile nella situazione ex ante	6	33%	100%	17%	33%
Impianti di produzione dell'aria compressa	5	60%	100%	20%	40%

Tabella 8 - Osservatorio n. 2a

Tipologia di intervento	Numerosità rigetti	Data di avvio della realizzazione del progetto	Valore di baseline	Descrizione differenze ante intervento e post intervento	Informazioni sul proponente e sul titolare
Sistemi per l'illuminazione privata	19	68%	74%	74%	74%
Sistemi per l'illuminazione pubblica	18	61%	39%	39%	56%
Gruppi frigo e pompe di calore	10	20%	50%	50%	30%
Casse aspiranti, sistemi del vuoto, cassa a vapore in macchine continue	7	71%	71%	71%	43%
Impianti di produzione di energia termica	5	40%	60%	80%	60%

Tabella 9 - Osservatorio n. 2b

6. INDICATORI DI MONITORAGGIO

Si illustrano di seguito i risultati dell'aggiornamento degli indicatori di monitoraggio, definiti nello "Studio osservazionale sulle evidenze emerse nell'espletamento delle istruttorie" al fine di monitorare l'andamento delle risultanze delle istruttorie. In particolare, nel presente documento viene effettuato un confronto dei parametri aggiornati al 2024 con i rispettivi valori individuati nei precedenti studi.

Come effettuato nel precedente Capitolo, l'analisi riportata di seguito sarà distinta in due perimetri. In particolare, il primo perimetro tiene conto delle pratiche presentate nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 maggio 2021 (Osservatorio n. 2a), mentre il secondo perimetro racchiude le pratiche presentate nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2023 (Osservatorio n. 2b).

Al fine di facilitare la lettura del documento, si riporta la descrizione di tali indicatori.

Indicatore I1 (% di accoglimento):

Tale indicatore è dato dal rapporto tra il numero di pratiche approvate e il numero di pratiche con iter di valutazione concluso e consente di verificare e monitorare la percentuale di pratiche che completano positivamente l'iter di approvazione.

$$I1 = \frac{Pa}{Pc}$$

Dove:

- Pa sono le pratiche totali approvate;
- Pc sono le pratiche totali che hanno concluso l'iter di valutazione.

Indicatore I2 (% di accoglimento pratiche con richiesta di integrazione):

Tale indicatore consiste nel rapporto tra il numero di pratiche con esito definitivo accoglimento e aventi un primo esito richiesta di integrazioni e il numero di pratiche concluse e aventi un primo esito di richiesta integrazioni. Tale valore permette di monitorare il numero di pratiche che a valle di una richiesta di integrazione concludono positivamente l'iter di approvazione. L'individuazione di tale indicatore è importante in quanto consente di verificare il trend dei casi in cui l'operatore è in grado di fornire la documentazione carente.

$$I2 = \frac{Pi.a}{Pi}$$

Dove:

- P_i sono le pratiche totali concluse aventi come lettera di primo esito una richiesta di integrazione;
- $P_{i.a}$ sono le pratiche totali approvate a valle di un primo esito di richiesta di integrazione.

Indicatore I3 (% di rigetto pratiche con PdR diretto in primo esito):

Tale indicatore è dato dal rapporto tra il numero di pratiche con esito definitivo rigetto e aventi come primo esito un preavviso di rigetto e il numero di pratiche rigettate a seguito di un preavviso di rigetto. Tale valore rende possibile monitorare il numero di pratiche che a valle di un preavviso di rigetto diretto concludono negativamente l'iter di approvazione.

$$I3 = \frac{P_{pdr.r}}{P_{pdr}}$$

Dove:

- P_{pdr} sono le pratiche totali concluse aventi come lettera di primo esito un preavviso di rigetto diretto;
- $P_{pdr.r}$ sono le pratiche totali rigettate a valle di un preavviso di rigetto diretto.

Nella Tabella 10 sono riepilogati i valori assunti dai parametri utili alla determinazione degli indicatori sopra descritti afferenti all'insieme di pratiche inviate entro il 31 dicembre 2023 considerando l'iter istruttorio aggiornato al 31 marzo 2024.

Descrizione	Variabile	Osservatorio n.2a	Osservatorio n.2b
Pratiche totali presentate con iter di valutazione concluso	P_c	597	622
Pratiche totali aventi come esito definitivo <i>Accoglimento</i>	P_a	461	501
Pratiche totali concluse e aventi come lettera di primo esito <i>Richiesta di integrazione</i>	P_i	584	607
Pratiche totali aventi come esito definitivo Accoglimento e come lettera di primo esito <i>Richiesta di integrazione</i>	$P_{i.a}$	455	488
Pratiche totali concluse e aventi come lettera di primo esito <i>Preavviso di rigetto</i>	P_{pdr}	8	2
Pratiche totali aventi come esito definitivo <i>Rigetto</i> e come lettera di primo esito <i>Preavviso di rigetto</i>	$P_{pdr.r}$	7	2

Tabella 10 - Parametri per calcolo indicatori di monitoraggio

Nella tabella sottostante, infine, è riportato il confronto di tali indicatori con quelli pubblicati nei precedenti studi. In particolare, l'ultima colonna del prospetto mostra la variazione in termini di punti percentuali (p.p.) degli indicatori relativi all'Osservatorio n.2b rispetto a quelli ottenuti per l'Osservatorio n. 2a.

Indicatore		Studio osservazionale	Osservatorio n.1	Osservatorio n.2a	Osservatorio n.2b	Variazione p.p. tra Osservatorio n. 2a e Osservatorio 2b
I1	% di accoglimento	51%	63%	77%	81%	4 p.p.
I2	% di accoglimento pratiche con richiesta di integrazione	60%	64%	78%	80%	2 p.p.
I3	% di rigetto pratiche con PdR diretto in primo esito	93%	100%	88%	100%	12 p.p.

Tabella 11 - Confronto tra i valori assunti dagli indicatori di monitoraggio

7. CONCLUSIONI

Il presente elaborato ha evidenziato le criticità riscontrate durante l'andamento dell'iter istruttorio relativo alla valutazione dei progetti di efficienza energetica presentati ai fini dell'accesso al meccanismo dei Certificati Bianchi ai sensi del D.M. 11 gennaio 2017 e s.m.i. Inoltre, l'analisi della variazione degli "indicatori" ha consentito di misurare l'efficacia delle azioni intraprese dal GSE per supportare gli operatori e di valutare l'eventuale necessità di mettere in atto ulteriori iniziative di supporto.

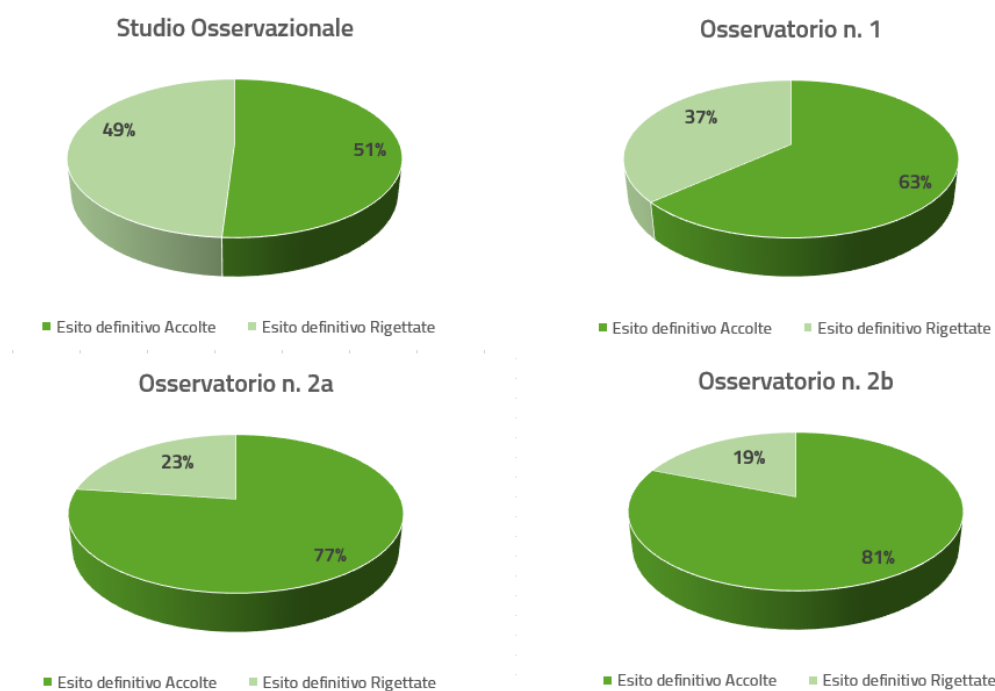


Figura 3 - Percentuale delle domande accolte e rigettate negli studi finora condotti

Dall'analisi sviluppata emerge un complessivo miglioramento della qualità dei progetti presentati. In particolare, analizzando i valori assunti dai tre "indicatori" e, nello specifico, la loro variazione rispetto ai valori registrati nello Studio osservazionale e nell'Osservatorio n. 1, si evince che:

- l'indicatore "11" mostra un incremento percentuale, attestandosi nell'Osservatorio n. 2b all'81% e registrando così un aumento relativo del 29% rispetto al valore dell'Osservatorio n. 1 e del 59% rispetto allo Studio Osservazionale, come evidenziato dalla Figura 4. Ciò sottolinea un generale aumento della qualità dei progetti presentati. Tale osservazione, unita al ridotto numero di preavvisi di rigetto in sede di primo esito, evidenzia che sempre un maggior numero di progetti presenta

criticità risolvibili che non compromettono quindi l'accoglimento definitivo;

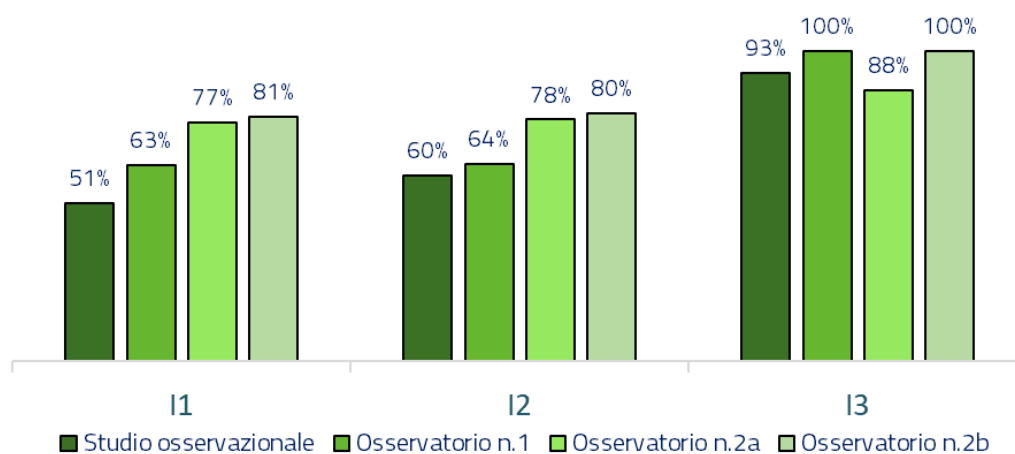


Figura 4 - Andamento degli indicatori I1, I2 e I3

- è aumentato il numero di pratiche che a valle di una richiesta di integrazione concludono positivamente l'iter di approvazione. Ciò mette in rilievo che le carenze informative rilevate in prima istanza non sono tali da compromettere l'esito positivo della richiesta, ma anche che gli operatori riescono sempre più frequentemente a fornire la corretta documentazione e a superare le criticità riscontrate. Si registra, infatti, nell'Osservatorio n. 2b un incremento relativo dell'indicatore "I2" del 25% rispetto al valore dell'Osservatorio n. 1 e del 33% rispetto allo Studio Osservazionale;
- l'indicatore "I3" risulta pari al 100% nell'Osservatorio n. 2b, a conferma del fatto che la predisposizione di un preavviso di rigetto in sede di primo esito, e quindi che non è stato preceduto dall'invio di una lettera di richiesta integrazioni, viene effettuata soltanto se le criticità riscontrate risultano essere non sanabili e ostative al buon esito definitivo della valutazione.

L'istituzione, dal 2018, di un osservatorio permanente sulle principali criticità emerse dai PC ha ottenuto nel tempo un impatto positivo sull'iter dei progetti presentati permettendo, infatti, di incrementare positivamente i valori di tutti gli indicatori di monitoraggio. I risultati complessivi degli Osservatori n. 2a e n. 2b hanno evidenziato che si è progressivamente registrato un trend positivo degli indicatori. Inoltre, la pubblicazione del D.M. 21 maggio 2021 ha prodotto un ulteriore miglioramento degli indicatori nell'ambito dell'Osservatorio n. 2b rispetto a quanto già verificato nell'Osservatorio n. 2a. Queste considerazioni inducono a ritenere ragionevole che nei prossimi osservatori si assisterà ad una riconferma degli stessi.

Considerando le criticità poste in luce dall'analisi delle lettere di primo esito e di esito finale, si intende comunque intraprendere ulteriori iniziative finalizzate a fornire agli operatori del settore maggiori strumenti per una corretta predisposizione dei progetti di efficienza energetica ai fini dell'accesso al meccanismo dei Certificati Bianchi. In quest'ottica, con il Decreto Direttoriale del 3 maggio 2022, è stata pubblicata la relativa "Guida Operativa" contenente le informazioni utili alla predisposizione delle richieste di accesso agli incentivi. In particolare, il documento risulta così composto:

- la prima parte - Allegato 1 - "*Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti*", integra e aggiorna il documento pubblicato sul sito del GSE ad aprile 2019 ed ha lo scopo di fornire chiarimenti e supporto operativo per la presentazione dei progetti di efficienza energetica ai fini dell'accesso al meccanismo dei Certificati Bianchi.
- la seconda parte - Allegato 2 - "*Guide Settoriali*", composta da undici distinti allegati relativi a specifici settori produttivi e tecnologie, che integrano e aggiornano le precedenti:
 - 2.1 Il settore industriale della produzione di piastrelle ceramiche;
 - 2.2 Il settore industriale della produzione di vetro e prodotti in vetro;
 - 2.3 Il settore industriale della produzione di articoli in materiale plastico;
 - 2.4 Il settore industriale della produzione della carta;
 - 2.5 Impianti di produzione di energia termica e frigorifera;
 - 2.6 Il servizio idrico integrato;
 - 2.7 Il settore dei trasporti;
 - 2.8 Illuminazione pubblica progetto a consuntivo;
 - 2.9 Illuminazione privata progetto a consuntivo;
 - 2.10 Sistemi di illuminazione pubblica a led progetto standardizzato;
 - 2.11 Sistemi di illuminazione privata a led progetto standardizzato.
- la terza parte - Allegato 3 - "*Interventi non ammissibili*", fornisce un elenco non esaustivo degli interventi di efficienza energetica che non rispettano i requisiti di cui all'articolo 6 del D.M. 11 gennaio 2017 e s.m.i.;
- la quarta parte - Allegato 4 - "*Chiarimenti relativi agli interventi della Tabella 1*";
- la quinta parte - Allegato 5 - "*Schede di progetto a consuntivo*" predispone, per gli interventi per i quali è possibile individuare degli algoritmi di calcolo dei risparmi energetici addizionali, le schede di progetto a consuntivo.

È stata inoltre aggiornata e rinnovata la sezione Certificati Bianchi del sito istituzionale, con l'introduzione di ulteriori informazioni e articoli di knowledge.

Infine, come previsto dall'art. 18, comma 1, lettera d), punto d) del D.M. 21 maggio 2021, il GSE, al fine di fornire ulteriori strumenti di supporto agli Operatori del settore, provvederà prossimamente a pubblicare una Banca Dati dei progetti approvati nonché l'identificazione di una serie di *best practices* dei principali settori e ambiti di applicazione degli interventi.

ALLEGATO 1 – Documenti Utili

Sono riportati di seguito i riferimenti ai documenti da consultare per avere maggiori chiarimenti in merito alle ulteriori criticità emerse dall'analisi delle lettere di primo esito rispetto a quelle approfondite nel Capitolo 4.

Criticità	Documentazione di supporto
Descrizione del contesto	Ai fini di una corretta descrizione del contesto nel quale viene realizzato l'intervento di efficienza energetica, si rimanda a quanto descritto al <i>paragrafo 6.1</i> dell'Allegato 1.1 - " <i>Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti</i> " della Guida Operativa approvata dal Decreto Direttoriale del 3 maggio 2022.
Definizione del programma di misura	Per una corretta implementazione del programma di misura ante intervento e post intervento si faccia riferimento a quanto descritto nei paragrafi 6.5, 6.6 e 6.7 dell'Allegato 1 - " <i>Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti</i> " della Guida Operativa approvata dal Decreto Direttoriale del 3 maggio 2022. Ulteriori chiarimenti a riguardo si trovano nella sezione Assistenza Clienti del sito GSE alla voce <i>Certificati Bianchi > Informazioni preliminari > Requisiti tecnici</i> .
Schemi del programma di misura	Il progetto deve essere corredato dagli schemi del programma di misura redatti secondo quanto indicato nel <i>paragrafo 6.8</i> dell'Allegato 1 - " <i>Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti</i> " della Guida Operativa approvata dal Decreto Direttoriale del 3 maggio 2022.
Implementazione algoritmo su file Excel	Per la redazione di un foglio di calcolo elettronico che implementi l'algoritmo di calcolo proposto per la stima e la rendicontazione dei risparmi di energia primaria, si rimanda al <i>paragrafo 6.14 e 6.15</i> dell'Allegato 1 - " <i>Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti</i> " della Guida Operativa approvata dal Decreto Direttoriale del 3 maggio 2022.
Caratteristiche dei gruppi di misura	La strumentazione di misura impiegata per la quantificazione dei risparmi deve prevedere quanto descritto nel <i>paragrafo 6.13</i> dell'Allegato 1 - " <i>Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti</i> " della Guida Operativa approvata dal Decreto Direttoriale del 3 maggio 2022.
Risoluzione della perdita di dati	Per la risoluzione della perdita di dati e la verifica periodica di funzionalità della strumentazione di misura si rimanda al chiarimento n.13 dello stesso allegato.
Verifica periodica di funzionalità della strumentazione di misura	A dicembre 2019, inoltre, il GSE ha pubblicato nuovi articoli di knowledge sulla sezione dedicata del sito in merito alla taratura ed ai requisiti della strumentazione di misura.
Variabili e coefficienti utilizzati	Ai fini di una corretta descrizione delle variabili operative, si rimanda a quanto descritto al <i>paragrafo 6.7</i> dell'Allegato 1 - " <i>Chiarimenti operativi per la presentazione dei progetti</i> " della Guida Operativa approvata dal Decreto Direttoriale del 3 maggio 2022.

Tabella 12 - Ulteriori documenti di supporto